

→ **L'ex leader Ds** voleva candidarsi? «Sono stato io a insistere per il rettore del Politecnico»  
→ **«Nulla è deciso»** assicura il segretario regionale Morgando. Possibile asse con Udc e Api

# Pd Torino, Profumo in pole Smentito un «caso Fassino»

**A Torino il Pd nelle prossime ore saprà se il Rettore Profumo si candiderà alle primarie. Se così non fosse il favorito nei sondaggi, Piero Fassino, potrebbe essere chiamato a correre per la poltrona di sindaco.**

**M.Ze.**  
ROMA

«Non c'è nessuna tensione, nessun malinteso e nulla di deciso, almeno a quest'ora, mentre io e lei parliamo». Gianfranco Morgando, segretario regionale del Pd Piemontese mette fine così ad una polemica -non polemica iniziata a Roma, a metà mattinata quando si era diffusa la notizia, poi smentita dal diretto interessato, del malumore di Piero Fassino per non essere stato considerato quale candidato del Pd per la poltrona che oggi è occupata da Sergio Chiamparino, a Torino. «Fin dal primo momento in cui è stata avanzata da Francesco Profumo la candidatura a sindaco ho espresso apprezzamento e sostegno, incoraggiandolo in più occasioni, ancora in queste ore, ad accogliere la proposta», dice infatti l'ex segretario Ds nel pomeriggio alla Camera. Morgando da Torino conferma: «Ogni volta che ho sentito Piero mi ha detto che la candidatura di profumo poteva essere la soluzione migliore».

#### LA RISERVA

Smentita, per ora, anche la notizia che la candidatura del Rettore del Politecnico alle primarie sia cosa fatta. «Ancora non ha sciolto la riserva», fa sapere Morgando, all'indomani dell'incontro a Roma con il segretario nazionale e la segretaria provinciale Paola Brigantini. Il Pd piemontese spera in un sì, la candidatura di Profumo, nata da un forte movimento civico, renderebbe tutto più facile: sul suo nome c'è la convergenza dell'Api di Rutelli e dell'Udc di Casini e inoltre piace a quei settori della società torinese storicamente «interlocutori» del centrosi-

nistra. Morgando dice tutto sarà più chiaro nei prossimi giorni ed è evidente che se il professore dovesse tornare sui suoi passi la «soluzione politica», diventerebbe l'unica alternativa. A quel punto quale candidato migliore di Piero Fassino? Torino è la sua città, i sondaggi danno l'ex segretario oltre 20 punti sopra i possibili candidati del centrodestra, Coppola e Coppa. Lo stesso segretario regionale non esclude l'ipotesi: «Se Profumo darà la sua disponibilità, sapendo di dover affrontare le primarie, noi siamo qui e lo sosterrimo, ma è evidente che se non dovesse essere così il Pd locale potrebbe optare per una soluzione tutta politica».

Morgando ha definito l'incontro dell'altra sera con il segretario Pier Luigi Bersani «una riunione di ricognizione», servita in buona sostanza a mettere a punto: la scelta dei candidati - in pole position il Rettore - sarà fatta a livello locale.

Dal canto suo Piero Fassino smorza la polemica e smentisce anche di aver parlato del caso Torino con Bersani e D'Alema, con i quali si è a lungo intrattenuto ieri durante il voto

#### L'ex segretario Ds

**«Ho sempre espresso sostegno per Profumo, incoraggiandolo»**

sulla legge si stabilirà in corso a Montecitorio, «abbiamo parlato della crisi politica», ha puntualizzato con i cronisti. I suoi collaboratori dicono che è «chiaro che a Piero piacerebbe candidarsi a governare la sua città, ma non andrebbe mai contro una decisione del Pd».

#### LA RIUNIONE

D'altra parte è stato proprio l'ex segretario Ds a lavorare in Area Democratica per costruire il ponte tra Dario Franceschini e Bersani, oggi diventato un vero e proprio asse in un rapporto che, raccontano al primo piano di Montecitorio, «è di assoluta fiducia reciproca». Non a caso l'altra



Foto Ansa

L'ex segretario dei Ds Piero Fassino